



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 73

del 06/07/2023

Classificazione: 07-09-03 2022/10

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA SITA A FAENZA IN VIA REDA N. 139 - TARLAZZI S.R.L.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTO l'art. 53 della L.R. n° 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

4. Alla conferenza di servizi partecipano:

a) le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso di cui al comma 2, lettera a);

b) il Comune e la Città metropolitana di Bologna o il soggetto d'area vasta territorialmente interessati dalla localizzazione dell'opera;

c) gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica;

d) l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;

e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art.5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:

- a) (....)
- b) (....)
- c) per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'art.35, comma 4 previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03/02/2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTE le note del 01/12/2022, assunte agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 32584 e 32585, con le quali l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 20/06/2023, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 17508, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso i pareri pervenuti, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto;

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell' art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del

“Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di attività produttiva sita a Faenza in via Reda n. 139 – Tarlazzi s.r.l.” da effettuarsi nel Comune di Faenza.

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel “Constatato” della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/02/2023 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 - Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 33 del 16/03/2023 ad oggetto: “Piano esecutivo di gestione 2023-2025 – Esercizio 2023 – Approvazione”.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 322102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell' art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del “Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di attività produttiva sita a Faenza in via Reda n. 139 – Tarlazzi s.r.l.” da effettuarsi nel Comune di Faenza.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel “Constatato” di cui all'allegato A) al presente Atto.

3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2022-2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

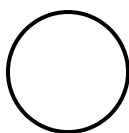
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI FAENZA

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER
AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA SITA A FAENZA IN VIA REDA
N. 139 – TARLAZZI S.R.L.**

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 53 della L.R. n° 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

4. Alla conferenza di servizi partecipano:

a) le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso di cui al comma 2, lettera a);

b) il Comune e la Città metropolitana di Bologna o il soggetto d'area vasta territorialmente interessati dalla localizzazione dell'opera;

c) gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica;

d) l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;

e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art.5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'art.35, comma 4 previa acquisizione delle osservazioni presentate;

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03/02/2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTE le note del 01/12/2022, assunte agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 32584 e 32585, con le quali l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 20/06/2023, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 17508, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso i pareri pervenuti, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30.11.2016 ha approvato con deliberazione n° 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CONSTATATO:

CHE il progetto riguarda un intervento di ampliamento di un sito produttivo di proprietà della Società Tarlazzi S.R.L., specializzata nella lavorazione di fibre tessili, e in particolare Tessuto Non Tessuto per vari settori merceologici, localizzato a Faenza (località Reda), oggetto della scheda di RUE R19 "Area di Via Reda – Tarlazzi" e normata dall'art 17.4 delle NTA "Aree rurali a disciplina specifica – Aree rurali sottoposte a scheda di progetto".

Attualmente lo stabilimento ha una superficie coperta di circa 3800 mq, comprendente una piccola porzione residenziale, e una pertinenza di circa 8500 mq, e l'assetto attuale deriva da un susseguirsi di vari interventi edilizi, di seguito elencati:

- Realizzazione edificio a destinazione residenziale nel 1959;
- Realizzazione prima porzione di stabilimento produttivo nel 1965;
- Realizzazione successivi ampliamenti del sito produttivo nel 1985 e nel biennio 1988-89;
- Realizzazione ultimo ampliamento nel 2012.

Tali successive variazioni di assetto hanno generato qualche criticità nella gestione dei flussi e nell'organizzazione dell'attività lavorativa e del processo produttivo.

L'attuale esigenza di ampliamento risponde alla necessità di ottenere nuove superfici da destinare allo stoccaggio, e alla volontà di ottimizzare la fruibilità e l'organizzazione degli spazi pertinenziali.

Il progetto prevede l'accorpamento, all'attuale sedime dei fabbricati, di due aree a sud-est e nord-ovest, portando complessivamente l'area di pertinenza a una superficie di 15700 mq, finalizzato alla realizzazione di nuove tettoie (rispettivamente di estensione pari a 500 e 180 mq) per le attività di carico/scarico e di un nuovo corpo di fabbrica a nord-est con funzione di deposito, costituito da un capannone prefabbricato in c.a. di estensione pari a circa 2000 mq.

Relativamente agli edifici esistenti, si prevedono interventi di riqualificazione estetica e funzionale soprattutto a carico del prospetto sud-ovest, con impiego di rivestimenti in lamiera stirata con funzione anche di schermatura solare.

Per l'ottimizzazione dei flussi di traffico, è prevista la realizzazione di un nuovo accesso carrabile per l'uscita dei mezzi pesanti, e un nuovo percorso diagonale di accesso all'area di scarico delle materie prime. Le opere a verde prevederanno la realizzazione di una siepe alberata a sud-ovest in prossimità del bacino di laminazione, un filare di alberi a nord-est, e un'area boscata a sud-est, dove verrà collocato un ulteriore bacino di laminazione.

Il progetto di ampliamento in esame comporta variante alla scheda di progetto R19 e al PZA.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo nel quale si individuano le interferenze dell'opera con aree o elementi di tutela individuati dalla Pianificazione sovraordinata e per i quali viene fornita una puntuale disamina che ne accerta la compatibilità. La relazione di Valsat evidenzia una parziale interferenza con aree normate dall'art 3.20 b delle NTA (dossi di ambito fluviale recente). Gli interventi in progetto risultano compatibili con tali disposizioni, in quanto non alterano l'assetto morfologico e il microrilievo originario, non comportano significative impermeabilizzazioni del terreno, e le nuove edificazioni verranno attuate in continuità con gli edifici esistenti.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini, dai quali sono pervenuti i relativi pareri sotto riportati:

- AUSL, parere prot. 2023-0142530-P del 24/05/2023

Con riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 193 del 17.02.2014, è stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegati alla istanza di cui all'oggetto. e successive integrazioni acquisite con prot. 2023-0075736-A, 2023-0075746-A, 2023-0075757-A, 2023-0114322-A.

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento edilizio proposto si comunica che la pratica risulta conforme.

Si rammenta che in seguito all'ampliamento dello stabilimento, con un nuovo deposito e nuove tettoie e la riorganizzazione degli spazi esterni di manovra, sosta e parcheggio di autovetture e mezzi pesanti, il datore di lavoro della società richiedente dovrà attivare, ai sensi della normativa vigente, tutte le azioni idonee a garantire il corretto funzionamento, manutenzione e gestione delle misure di prevenzione e protezione aziendali.

In generale la realizzazione dell'intervento in oggetto e le procedure gestionali dello stesso dovranno comunque garantire il rispetto delle corrette condizioni di prevenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori addetti da tutti i rischi presenti anche in relazione ad altre eventuali imprese che potranno essere presenti nell'area in esame.

- ARPAE – parere ambientale prot. 2023/39160 del 13/04/2023

Vista la documentazione integrativa inviata dal Settore Territorio Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina (Nostrì PG/2023/49766/49773/49781 del 21/03/2023);

tenuto conto di quanto emerso in conferenza dei servizi convocata per il giorno 3/04/2023, questa Agenzia è in grado di esprimere alle seguenti condizioni:

Campi elettromagnetici

Preso atto che nella relazione integrativa denominata "E06_Tarlazzi_2022" sono riportate le informazioni relativamente a:

- calcolo della distanza di prima approssimazione delle cabine elettriche;*
- distanza di prima approssimazione del cavidotto interrato;*
- DPA cabina trasformazione esistente*

e preso atto dei relativi elaborati cartografici.

Si esprime parere favorevole alla seguente condizione:

1. la realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alla 4 ore giornaliere all'interno delle DPA così come calcolate e rappresentate nella documentazione progettuale.

Reti fognarie

Viste le integrazioni presentate, considerato che il numero di A.E. risulta invariato e che i sistemi di trattamento sono a servizio dell'attività, si esprime parere favorevole dando atto però che in fase di approvazione di AUA dovrà essere verificata la non assoggettabilità delle acque meteo alla DGR 286/05.

Matrice inquinamento acustico

Vista la documentazione inviata dal Settore Territorio Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina è possibile osservare:

1. Opera da realizzare - l'opera indicata tratta di un ampliamento della superficie di pertinenza dell'attività mediante l'accorpamento dei fabbricati presenti nelle due aree a sud-est e nord-ovest per la necessità di dotare il complesso di un nuovo corpo di fabbrica in continuità con l'esistente, di circa 2000 mq, destinato a deposito, e di nuove tettoie funzionali per le attività di carico e scarico del materiale. Non sono previste attività produttive nelle nuove aree ma solo logistica e movimentazione merci. È prevista la realizzazione di un nuovo passo carrabile di accesso alla infrastruttura viaria che razionalizza l'esistente scaricandolo di parte del traffico complessivo di transito.

2. Relazione di impatto acustico presentata – dalla documentazione presentata risulta che l'attività (attuale e futura) viene svolta unicamente all'interno dei capannoni attuali e tratta della lavorazione di materiale termoisolante. Il materiale arriva in rotoli che vengono poi adattati nella misura sovrapposti e stratificati unendoli per compressione a caldo. La relazione dello stato attuale segue la UNI 11143-5 e verifica che non vi sono conflitti acustici con i ricettori del sito.

3. Viabilità futura – la valutazione di impatto acustico per la nuova viabilità è effettuata sulla base della autorizzazione al nuovo sbocco su via Reda, rilasciato dalla Provincia di Ravenna, e razionalizza l'attuale situazione apportando migliorie per i livelli di rumorosità visto che il transito dei mezzi pesanti ha un preciso ingresso e una uscita univoca che velocizza e limita le manovre dei mezzi altrimenti impegnati in manovre sul posto.

4. Richiesta di Variante del PZA – viene richiesto di variare la Classificazione Acustica proponendo una variante dalla attuale Classe III alla Classe IV per l'appezzamento di terreno adiacente di espansione già di proprietà. Visto che l'appezzamento confina con aree agricole con uso di mezzi meccanizzati in Classe III non si rilevano conflitti. Il piano proposto, con la modifica della tavola del PZA, dovrà essere acquisita per l'aggiornamento nella documentazione ufficiale in comune.

Pertanto, per quanto sopra, questo servizio ritiene di poter esprimere un parere favorevole sia all'ampliamento della attività produttiva che alle modifiche al PZA proposta.

La proposta di variante al PZA dovrà essere acquisita e riportata nella tavola presente in Comune.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – Prot. 10194 del 06/04/2023

...omissis...

a seguito di esame istruttorio si comunica quanto di seguito riportato.

1. Inquadramento

L'area oggetto di intervento risulta idraulicamente afferente al canale consorziale San Barnaba, compreso all'interno del sottobacino Fossatone ed a sua volta facente parte di un più ampio macrobacino denominato Via Cupa.

2. Analisi di progetto

Dal punto di vista consorziale, lo scolo San Barnaba riceve le acque meteoriche provenienti dalla zona interessata dalla trasformazione urbanistica per via indiretta e pertanto in base al vigente Regolamento non è necessario il rilascio di alcun provvedimento da parte dello scrivente.

Le opere richieste riguardano l'ampliamento della superficie impermeabile esistente, con recupero dei volumi di laminazione tramite realizzazione di depressioni del terreno.

3. Invarianza Idraulica (Art. 9 - Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Fiumi Regionali ora Autorità distrettuale per il fiume Pò.

Esaminati gli elaborati grafici e i documenti allegati, trattandosi di intervento avente superficie > 1 Ha, i volumi di laminazione di progetto di mc. 180,00, risultano verificati secondo una pioggia di durata ore 2 con TR 30 anni di mc. 178,14 (vedasi file allegato).

Si conferma inoltre che è stata fornita evidenza grafica e numerica delle superfici permeabili e impermeabili utilizzate nei calcoli, dei dati caratteristici del sistema di laminazione (quote-superfici-volumi-etc.) e relativo battente idraulico.

4. Conclusioni

Nell'ambito dell'approvazione del Procedimento Unico ai sensi art. 53 L.R. 24/2017 per ampliamento di attività produttiva ditta Tarlazzi Srl, si esprime parere favorevole condizionato al rispetto del requisito di portata massima scaricabile all'interno del reticolo di bonifica $Q_{max} = 10$ l/sec Ha.

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini – prot. 2023 / 9836 del 05/04/2023

...omissis....

- tenuto conto del parere già espresso da questo Istituto con nota ns. prot. n. 18549 del 16/12/2022, agli atti della prima seduta della Conferenza dei Servizi, con cui è stata prescritta l'esecuzione del controllo archeologico in corso d'opera, da eseguirsi su tutte le opere di scavo che abbiano profondità superiori a -1,00 m dall'attuale p.d.c.;

- considerato che l'intervento in progetto prevede l'ampliamento dell'attività produttiva attraverso la realizzazione di nuovi fabbricati;

- rilevato che tale intervento prevede differenti opere di scavo, con profondità al momento non specificate nel dettaglio ma verosimilmente, almeno per alcune lavorazioni, superiori a -1,00 m dall'attuale p.d.c.;

- valutato che l'area oggetto di intervento ricade all'interno di una zona censita a media potenzialità archeologica (NTA del PSC – Faenza, art. 11.2; NTA del RUE - Faenza, art. 23.5) nella tav. C.2_B_14 del RUE, nonché nei pressi di un'attestazione archeologica pregressa;

- considerata la possibilità di effettuare rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori;

- rilevato che non risultano mutate le esigenze relative alla tutela del patrimonio archeologico,

questa Soprintendenza conferma il parere favorevole precedentemente espresso e richiamato in premessa, subordinato alla prescrizione di controllo archeologico in corso d'opera, da eseguirsi su tutte le opere di scavo che abbiano profondità superiori a -1,00 m dall'attuale p.d.c.

Si evidenzia che, in ogni caso e anche per le attività che prevedano scavi a profondità inferiori a quelle sopra riportate, è inteso che qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti. Si ricorda che tale norma impone la conservazione dei resti rinvenuti e l'immediata comunicazioni agli organi competenti, non

causando alcun danno agli elementi del patrimonio rinvenuti, che possono essere costituiti da stratificazioni archeologiche non immediatamente riconoscibili da personale non qualificato.

Le attività di verifica archeologica dovranno essere eseguite da operatori archeologi specializzati (archeologi), senza alcun onere per questa Soprintendenza, che assume la direzione scientifica dell'intervento. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori verranno concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori.

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con scavi archeologici stratigrafici estensivi.

Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori, al fine di poter garantire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

...omissis...

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** *gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;*
- **2:** *il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;*
- **3:** *andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.33 della L.R. 20/2000 e smi il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato è approvato secondo quanto previsto dall'art.34 della L.R. sopracitata che dispone che la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti

all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato per 60 gg. a far data dal 28/09/2022 e che non sono pervenute osservazioni

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell' art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del "Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di attività produttiva sita a Faenza in via Reda n. 139 – Tarlazzi s.r.l." da effettuarsi nel Comune di Faenza.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 858/2023

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA SITA A FAENZA IN VIA REDA N. 139 - TARLAZZI S.R.L.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 04/07/2023

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 73 DEL 06/07/2023

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA SITA A FAENZA IN VIA REDA N. 139 - TARLAZZI S.R.L.

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 17/07/2023, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 946 di pubblicazione del 06/07/2023

Ravenna, 17/07/2023

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 73 DEL 06/07/2023

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA SITA A FAENZA IN VIA REDA N. 139 - TARLAZZI S.R.L.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 946 di pubblicazione, di questa Provincia dal 06/07/2023 al 21/07/2023 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 24/07/2023

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MAZZEO MASSIMO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)